

L'INCREDIBILE IMPASSE AL MINISTERO SUL CASO INGEGNERIA

Il dossier Erzelli, le carte perse negli uffici romani

Burlando: abbiamo spedito noi il progetto

IL CASO

DANIELA ALTIMANI

FIGURARSI se da Genova non sono mai stati spediti al Miur progetti e documenti sul parco tecnologico di Erzelli. A partire dal 2007, quando l'allora presidente del consiglio Romano Prodi autorizzò il finanziamento di 85 milioni per la nuova facoltà di ingegneria agli Erzelli e incentivò i statali per circa 40 milioni di euro alle aziende private che si insediarono nel parco scientifico tecnologico, la Regione Liguria ha inviato a Roma tutti gli atti e i documenti necessari. Parola di Claudio Burlando che vuole sgombrare il campo da qualsiasi sospetto, anche remoto, che sia imputabile a negligenze della Regione la penuria di documentazione sul progetto Erzelli riscontrata al ministero dell'Università e della ricerca. Dal Miur, di cui è responsabile da novembre Francesco Profumo, hanno chiesto a Regione e Università e a tutti gli enti pubblici coinvolti, copia del progetto edilizio e urbanistico nella sua interezza. Negli uffici ministeriali attualmente non ce l'hanno. L'hanno mai avuta? Si è persa? Il dossier Erzelli in viale Trastevere risulta incredibilmente scarno nonostante i primi atti formali sull'operazione, risalgono, appunto, al 2007. Il Miur ha chiesto anche il piano logistico e dei

110

milioni di euro

i fondi statali e regionali disponibili per la nuova sede di ingegneria sulla collina di Erzelli

40

milioni gli incentivi

statali previsti per l'insediamento a Erzelli delle aziende high tech Ericsson e Siemens

trasporti che collegheranno la collina tecnologica alla città e una sintesi delle linee guida che ispirano il parco tecnologico e le sinergie tra imprese high-tech e università.

«Per quanto ci compete, cioè la parte dei contributi a Ericsson e Siemens e al polo tecnologico marittimo della Spezia - sottolinea Burlando -, abbiamo sempre spedito scrupolosamente tutto. Tanto che l'autunno scorso il ministro Gelmini ha visionato i documenti ed emanato la delibe-

ra di autorizzazione, ora manca solo la firma formale. La pratica è stata controllata e approvata dalla Corte dei Conti. Da Roma vogliono le carte perché non le hanno? Magari non le trovano, noi comunque le rimandiamo volentieri e sono sicuro che l'Università farà lo stesso». Burlando suggerisce al ministro Profumo che al prossimo incontro romano per la consegna dei documenti, partecipi anche Ght società proprietaria di Erzelli e del progetto e costruttrice del parco. Sul fronte universitario, la risposta del rettore Giacomo Deferrari alla domanda se prima d'ora il Miur abbia chiesto all'Università copia completa del progetto per la nuova sede di ingegneria, è sorprendente. «Mai» si limita a dire. Se ne deduce che finora l'Università non l'ha mai mandato a Roma.

Sulla lunga storia di Erzelli ieri è intervenuto Andrea Agostini di Legambiente. «Al Ponente - conclude - non viene garantita nessuna restituzione, si garantisce un nuovo insediamento collinare con un pesantissimo impatto urbanistico su tutta l'area a monte e a mare, un muro di cemento che stringerà Sestri da ovest, in attesa di quello previsto a est col ribaltamento Italcantieri, l'edificazione alle Fonderie di Moltedo, al posto dei serbatoi di Moltedo e altro. La Stalingrado d'Italia passa dal ferro delle sue officine al cemento delle sue costruzioni. Bel guadagno o contropaccotto?».

altimani@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto Erzelli presentato a settembre ai Magazzini del Cotone



«FIRMÒ GELMINI»

CLAUDIO BURLANDO: «Nel 2009 in Prefettura con i ministri Gelmini e Scajola è stato firmato il protocollo d'intesa per l'operazione Erzelli»



LAVORI IN CORSO

IL RETTORE Giacomo Defferari e i suoi collaboratori stanno preparando il dossier su ingegneria a Erzelli, chiesto dal ministro Profumo

DOMANI CONVEGNO ORGANIZZATO DA "JANUA"

IL PLASTICO DEL PARCO SCIENTIFICO IN MOSTRA NEL PALAZZO DELLA BORSA

IL GRANDE plastico del parco scientifico tecnologico in costruzione agli Erzelli domani pomeriggio sarà in mostra al palazzo della Borsa in via XX Settembre e nei prossimi giorni all'Aeroporto di Genova. Un'occasione per i non addetti ai lavori per conoscere anche visivamente il progetto edilizio e urbanistico che dovrebbe cambiare il volto del Ponente. Ma soprattutto per capire le ricadute che la costruzione di un parco scientifico tecnologico potrà avere sull'economia e la vita sociale della città. Ne parleranno nel corso della presentazione pubblica,

intitolata "Parco scientifico e tecnologico di Genova, futuro, lavoro opportunità", Pino Rasero, presidente e ad di Leonardo Technology, Federico Golla, ad di Siemens, Alessandro Pane per Ericsson Italia, Marco Marinucci, chairman Mind the Bridge, Paolo Marengo, presidente di "la storia nel futuro" e coordinatore Silicon Valley study tour, Paola Girardinio, preside della facoltà di ingegneria di Genova, Ettore Leale, partner Xplore Capital.

Introdurrà Luca Marchesi, presidente del think tank Janua che ha organizzato e promosso l'even-

to. Moderatore Umberto La Rocca, direttore del *Secolo XIX*.

«Erzelli cambierà Genova - dice Marchesi - da sempre percepita come città portuale scarsamente collegata all'Europa. Dall'unione di ricerca scientifica e applicata in un unico grande polo di 411.000 metri quadrati le aziende di tecnologia avanzata potranno fruire dei risultati della ricerca di base creando così le condizioni per lo sviluppo di nuovi brevetti e posti di lavoro».

L'appuntamento è alle 17.45 di domani nella sala delle grida al palazzo della Borsa.



140 mln

COSTO INIZIALE

Il progetto degli Erzelli nel 2007 aveva un costo preventivato di 140 milioni di euro; ora siamo a quota 190. I finanziamenti, statali e regionali sono 110, di cui 78 in quindici rate mensili

IL CONVEGNO

Janua

IL PARCO LEONARDO SI PRESENTA ALLA CITTÀ

Domani al Palazzo della Borsa (Sala delle Grida), alle 17,45, organizzato da Janua, si terrà un incontro per presentare il Parco alla città. Partecipano Pino Rasero, presidente e ad di Leonardo Technology che illustrerà il progetto del Parco Scientifico e Tecnologico. Saranno inoltre presenti Federico Golla (amministratore delegato Siemens S.p.a.), Alessandro Pane (Head of Region R&D Italy Ericsson SpA), Marco Marinucci (founder e executive director "Mind the Bridge" e strategic partner development di Google), Paolo Marengo (presidente "La Storia nel Futuro" e coordinatore Silicon Valley Study Tour), Paola Girdinio (preside Facoltà di Ingegneria Genova), Ettore Leale (partner Xplorer Capital).

L'INCONTRO

«Janua» spiega
il parco di Erzelli
ai giovani

Quelli che al parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli ci credono, e tanto, ci sono. Si ritroveranno domani alle 17.45 alla sala della Grida del Palazzo della Borsa di Genova per un evento dal titolo «Parco Scientifico e tecnologico di Genova: Futuro lavoro e Opportunità», promosso da Janua, organizzazione di Think Tank indipendente presieduta da Luca Marchesi. Il progetto del parco sarà illustrato da Pino rasero presidente e Ad di Leonardo Technology. Saranno anche presenti Federico Golla (amministratore delegato Siemens Spa), Alessandro Pane (Head of Region R&D Italy Ericsson Spa), Marco Marinucci (Founder e Executive director «Mind the Bridge» e Strategic partner development di Google), Paolo marenco (presidente «La Storia nel futuro» e coordinatore Silicon Valley Study tour), Paola Girdinio (preside della Facoltà di Ingegneria) ed Ettore Leale (partner Xplorer Capital e già director of International Strategic development di Yahoo). La presentazione vuole approfondire e analizzare gli scenari e le ricadute che il futuro parco tecnologico che sta nascendo ad Erzelli porterà a giovani e imprese. «Questo progetto guarda lontano», dice Luca Marchese, presidente di Janua, Erzelli cambierà Genova che tornerà ad essere una città internazionale e capace di offrire un futuro ai suoi ragazzi».